

Milano: dalle parole ai fatti

Provincia di Milano

18-06-2005

Comunicato stampa dell'assessore all'istruzione ed edilizia scolastica [Giansandro Barzaghi](#) della Provincia di Milano sull'approvazione del decreto attuativo del secondo ciclo scolastico.

Oggi il Consiglio dei Ministri, sordo a tutte le obiezioni, riflessioni e fondate richieste provenienti dalle scuole e dalle istanze democratiche dell'intero Paese, ha approvato in via preliminare, su proposta del ministro Letizia Moratti, il decreto attuativo sul nuovo ciclo della scuola secondaria superiore in attuazione della legge 53/2003.

Nel comunicato stampa del ministero si tenta maldestramente di nascondere la filosofia classista dell'intero impianto della legge 53/2003. Il decreto non fa che confermare quanto già apparso nelle precedenti e numerose bozze: un sistema duale che prevede una divisione netta tra il sistema liceale, affidato allo Stato, e quello dell'Istruzione e Formazione professionale affidato alle Regioni. Il sistema liceale definito propedeutico all'università mentre quello dell'Istruzione e Formazione professionale finalizzato al lavoro. Peraltro il marchingegno dei passaggi all'interno e tra i due sistemi è stato ed è considerato dagli osservatori più attenti più vicino alla demagogia che ad una reale fattibilità. Lo stesso Ministro Moratti dopo aver abrogato la legge 9/99 che prevedeva 9 anni di obbligo scolastico e dopo aver introdotto per decreto il concetto di "diritto-dovere", cancellando di fatto l'art. 34 della Costituzione, con grande disinvoltura nel comunicato stampa apparso sul sito ministeriale fa riferimento all'innalzamento dell'obbligo scolastico (sic!).

Questo decreto richiede ora, per molti e rilevanti aspetti, il parere vincolante della conferenza Stato-Regioni. Le Regioni ora sono chiamate ad una ineludibile assunzione di responsabilità culturale e politica affinché la devastazione, che questa legge produrrebbe, venga ostacolata e non riporti indietro la scuola di 50 anni, cancellando le pari opportunità. Il medesimo impegno dovrebbe essere assunto dalle Commissioni Parlamentari chiamate anch'esse ad esprimere il loro parere. E' auspicabile che anche gli enti locali assumano una netta posizione politica, espressione del contesto civile che rappresentano. La Giunta della Provincia di Milano si è già espressa affinché venga convocato un Consiglio Provinciale straordinario, per esprimere la propria contrarietà a questa inaccettabile degradazione della nostra scuola pubblica a cui si arriverebbe con l'attuazione di questa legge.

E' mio profondo convincimento che le forze politiche e sociali a cui rivolgo questo appello avranno l'intelligenza e le energie per fermare questo scempio e per proporsi come nuova forza di Governo che avrà la consapevolezza e la capacità di innalzare qualitativamente il livello della scuola italiana.

PER ASPERA AD ASTRA.

Milano, 27/05/2005

Federico Gamberini

Dibattito sulla riforma Moratti

[Questo](#) è uno spazio riservato a tutti coloro che vogliono esprimere il loro parere sulla riforma della scuola ed in particolare sul decreto attuativo relativo al secondo ciclo del sistema educativo di Istruzione e formazione, approvato in prima lettura dal Consiglio dei Ministri lo scorso mese di Maggio. Le scuole, le istituzioni, le associazioni, i singoli cittadini sono invitati/e a partecipare al dibattito inviando lettere aperte, appelli, mozioni, delibere, documenti o anche singole prese di posizione, cliccando sul link sottostante.

[Partecipa al dibattito](#)

COMMENTI

dalla lista di Retescuole - 18-06-2005

Si segnala:

Giovedì 30 giugno 2005 ore 16:00

Palazzo Isimbardi

Sede del Consiglio Provinciale di Milano

Seduta Consiliare con all'O.d.G. la legge Moratti